Anno XXXV° Sabato 12 Gennaio 1901 Conto corrente colla posta N 11

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Gioventù di Principi, giovinezza di secolo

Fra qualche giorno, nell'aula magna del Collegio Romano il Duca degli Abruzzi narrerà agli italiani l'avventurosa storia della *Stella Polare*. E, mai, forse, narrazione di viaggio o di impresa avrà avuto un più profondo significato. Perchè sul limitare di un secolo nuovo, questo Principe di Casa regnante che narra direttamente al suo popolo le imprese compiute, questo bell'atto coraggioso e nobile, va salutato come un augurio e come un messaggio.

Nel Principe sabaudo si compendia la gioventù di una nazione che spera ed agisce nella giovinezza di un secolo.

La parola di Luigi di Savoia non potrebbe giunger più opportuna, dacchè segna l'inizio di tutto un felice rinnovamento.

A proposito della prossima conferenza del Duca degli Abruzzi, Diego Angeli ricorda la conversazione che Gabriele d'Annunzio ebbe una volta, nella solitudine solenne della campagna romana, con un altro Principe, che nella sua vita giovanissima aveva già dato prova di libertà e di energia. Come il poeta gli parlava del bisogno che aveva l'Italia di un più largo incoraggiamento intellettuale e gli tracciava lo spettacolo di una Corte accogliente i più eletti spiriti, centro mirabile di una rinascenza d'arte e di scienza, egli scosse la testa, mormorando malinconicamente: « Ma lei sa che vige ancora l'etichetta di Vittorio Amedeo ?... »

Ed, ecco, ora che tutto un soffio gagliardo di vita nuova infrange l'etichetta del vecchio re piemontese; ed un Principe, cugino del Re d'Italia, sale la cattedra del conferenziere per narrare a tutti le peripezie d'un'impresa gloriosa.

Citiamo ancora le parole di Diego Angeli:

« In pochi mesi tre grandi quistioni che preoccupavano lo spirito di coloro i quali credono alla necessità della cultura nazionale e al mantenimento del suo patrimonio prezioso, sono state risolute: mentre il governo, per *consiglio* superiore, acquistava senza esitare le raccolte del museo Boncompagni, il Re personalmente e come un bell'omaggio alla memoria paterna, comprava la villa Borghese — il bel parco papale, nelle cui ombre fragranti come in un prodigioso bosco ariostesco, si conservano i più preziosi tesori del genio latino — per regalarla alla città di Roma e salvava da una dispersione irreparabile il medagliere unico al mondo del marchese Marignoli.

Di tutte le nobili cose compiute e dette dal giovane Sovrano, nessuna poteva essere accolta con fiducia più grande. Perchè la villa Borghese vuol dire l'*Amor Sacro e Profano* e la *Venere che benda Amore* del Tiziano, vuol dire la *Deposizione* di Raffaello, *La Madonna*, di Lorenzo di Credi, il *San Stefano* del Francia, vuol dire la *Dafne* del Bernini, il *Fauno Danzante*, la *Paolina Borghese* del Canova; vuol dire la più bella raccolta di quadri e di statue salvata alla cultura italiana — quella raccolta per cui si acuivano tante brame e tanti governi avevano già adocchiato aspettando ansiosamente l'ora della vendita per arricchire le loro gallerie.

Vuol dire tutto questo: vuol dire anche un bell'atto generoso e deferente verso quell'arte che è la nostra eredità più pura e che sembrava oramai ridotta, dai nostri governanti, come la Cenerentola negletta a cui si concedeva di tanto in tanto e per carità un qualche aiuto per non farla morire del tutto ».

Questi sintomi con cui si apre il nuovo regno non potrebbero essere nè più significanti, nè più augurali.

— Sei proprio sicura che Adele e Giorgio sono fidanzati?
— Sicurissima; li ho intesi ieri che si bisticciavano.

Le vittorie a Trieste e nel Friuli Orientale

Nell'elezione che ebbe luogo ieri nel II collegio di Trieste riuscì trionfante il nome del candidato liberale-nazionale ing. Mazorana che ebbe 1493 voti su 2246 votanti.

—

Un'altra bella vittoria fu riportata dai liberali-nazionali a Gorizia sul nome del dottor Alfredo Lenassi che riuscì eletto con 1000 voti di maggioranza.

I particolari d'un salvataggio

Marsiglia 11. — I passeggeri e l'equipaggio del « Russie » sono sbarcati stamane alle ore 8. Nessun malato e nessun ferito.

Ecco i particolari del salvataggio.

Gli sforzi per soccorrere da terra il *Russie* durarono tutta la notte, ma la tempesta li rese vani.

Verso l'alba il vento diminuì; un casotto giunse dopo lotta inaudita, presso il *Russie* abbordandolo, in mezzo alle grida di gioia dei naufraghi: poi un'altra imbarcazione giunse presso il *Russie.* Fattosi giorno le due barche lasciarono il *Russie*; poscia fecero varii viaggi fra la nave e la costa, trasportando successivamente tutti i naufraghi.

Per la libertà

I nuovi problemi [1]

L'Italia si è fatta per la libertà e con la Monarchia; se i due termini si disgiungessero, ho giusto timore e ferma convinzione che l'Italia rischierebbe disfarsi. Ma ciò non avverrà certamente, se la libertà si ami e si prosegua come sostanza di cose, non come mera forma e titolo vano, e finchè a reggere i nostri destini starà la Dinastia, che sognò il Regno d'Italia nel Secolo XVI con Carlo Emanuele, nel 48 con Carlo Alberto, e lo vide attuato nel 60 con Vittorio Emanuele.

Ci chiamiamo e vogliamo essere *liberali* perchè crediamo che la Società moderna non possa fare a meno di questo diritto prezioso. E perchè la libertà non abbia ancor recato tutti i frutti di che è capace, o che ne speravamo e speriamo, non dovremo ritenerci dal seguirne e servirne la causa, nè ci sgomenteranno i timori degli uni o gli eccessi degli altri. Non della libertà è colpa, ma degli uomini se essa è abusata o falsata.

E se la colpa è degli uomini, delle passioni loro, dell'ignoranza, dell'egoismo, si educhino dunque gli uomini a conoscere il bene, abborrire il male, a frenare le cupidigie, a idoleggiare soltanto degni ideali. La riforma morale è debito d'ogni individuo, come d'ogni classe di cittadini, e niuno vi ha che, più o meno, non debba proporsi di prefezionare e purificare sè stesso; anzi maggiore è questo dovere quanto più natura o fortuna ci siano state larghe dei loro favori.

Con più assiduo e intimo contatto fra noi dobbiam voler prefiggerci alti fini e sgombrare da noi le piccole passioni, dobbiamo stringerci fra noi e fare altrui la maggiore e più utile delle carità che è spezzare, a chi n'abbia bisogno, il pane del sapere e fomentare l'amore delle utili opere.

Non siamo adunque liberali e fermamente crediamo che i paurosi e complicati problemi che il nuovo secolo è chiamato certamente a discutere e forse a risolvere, non potranno definirsi senza la libertà e contro la libertà. Dal despotismo di uno non vogliamo si cada nel despotismo del numero, che pur si riduce alla volontà di uno o di pochi, moventi e regolanti la gran massa degli uomini colle norme di una macchina inintelligente.

Trovare i temperamenti pei quali la libertà possa d'ora innanzi produrre il bene di tutti e tutti egualmente giovare i varii ordini sociali non è certo cosa agevole; ma non si raggiungerà certamente con le formule astratte ed assolute di quelle scuole, che la individualità distruggono o arbitrariamente restringono, e questo è ben chiaro, che l'avvenire delle razze umane sarà ancor più aspro e duro su questa terra, se la libertà debba venire menomata nell'essenza sua, e nella sua efficace virtù. E sarebbe senza dubbio gravemente offesa ove prevalessero certe dottrine, le quali alle altre miserie della vita mortale aggiungerebbero, per l'imposta uniformità, il tedio, l'infinito amaro tedio, che ne sarebbe inevitabile conseguenza.

Non fosse pertanto altra ragione che questa del detrimento che verrebbe a sentirne la libertà per la violenza alla operosità dell'individuo, noi per essa combatteremmo i dogmi del socialismo e quelli in specie del collettivismo.

Non però combattiamo la sociologia; quella scienza ancora in formazione che fa suo argomento i più ardui problemi del vivere umano nell'avvenire e in un mondo, per tanti aspetti, così dissimile dal passato.

Cercare la maggior prosperità di tutti, spandere maggiormente l'agiatezza, assicurare l'operaio valido contro gli infortuni, al vecchio ed inabile rendere meno dubbiosa l'età ultima, con sapienti leggi impedire violenze ed arbitri dell'uomo rispetto all'altro uomo, riconciliare e consociare il capitale e il lavoro, combattere i morbi che più mietono vittime fra i meno abbienti, applicare senza esagerazioni dottrinarie le sane norme dell'igiene, questi ed altri miglioramenti, e sopra ogni cosa l'educazione dell'animo e l'istruzione dell'intelletto non sono nè debbono essere assunto e privilegio d'una parte o fazione, ma deve essere intento finale di forze comuni e concordi.

Niun uomo come nessun partito può ormai volersene chiamar fuori.... Nemmeno in siffatte aggregazioni potrebbe poi supporsi una assoluta uniformità d'uomo ad uomo, nonchè di gente a gente perchè siano quali si vogliano gli umani avvenimenti, gran parte delle sorti di ciascuno e degli eventi mondani è in balia di una forza a noi ignota e superiore, *e nostro potere* (afferma Dante), *Nostro poter non ha contrasto a lei.*

Nei limiti adunque del possibile e con la guida, non della sbrigliata fantasia e di una indefinita vaghezza, non fidati soltanto al sentimento, ma alla luce dell'esperienza e della ragione fanno parte del programma liberale anche i problemi dell'universa convivenza e società, i quali del resto non sono nati ieri.

Alessandro d'Ancona

(1) Dal discorso di Alessandro d'Ancona pronunciato all'*Associazione liberale Umberto I* di Pisa.

Hanno di nuovo rubato al Ministero degli interni

Roma 11. — Alla cassa del Ministero degli interni furono rubate 1800 lire. Furono arrestati due uscieri che oggi poi furono riconosciuti innocenti e liberati.

Gli agricoltori italiani

e i trattati di commercio

La *Società degli agricoltori italiani* ha diramato ai comizi e consorzi agrari, alle associazioni congeneri ed a tutti i principali interessati una importante circolare a proposito della prossima scadenza dei trattati di commercio con la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera.

Dopo aver ricordato che sopra 1 miliardo e 431 milioni di merci vendute dall'Italia all'estero durante il 1899, le tre suddette nazioni ne assorbirono per ben 640 milioni, vale a dire poco meno della metà, la circolare rivolge agli agricoltori italiani la seguente domanda:

« Se i tre Stati coi quali è più imminente la scadenza delle attuali convenzioni chiedessero al nostro paese per conservare l'attuale regime alle nostre esportazioni agrarie o anche per migliorarlo in alcuni punti principali, che l'Italia ribassasse le sue tariffe industriali, nei limiti del giusto e dell'equo, quale dovrebbe essere la condotta dei nostri negoziatori? »

La circolare però avverte subito che gli agricoltori, nel rispondere a questa domanda non debbono lasciarsi trasportare da un esagerato ed unilaterale sentimento di tutela dei propri interessi.

L'Italia ha bisogno di difendere le proprie industrie allo stesso modo con cui deve difendere la sua agricoltura, poichè non bisogna dimenticare che le regioni industriali dell'Alta Italia, appunto pel cresciuto benessere dovuto allo sviluppo delle industrie son divenute le migliori clienti dell'agricoltura del Centro e del Sud.

Tuttavia, pure facendo largo posto a questa giusta considerazione, gli agricoltori nelle loro risposte devono accennare — dice la circolare — *quali dazi industriali potrebbero essere ribassati*:

« Essi terranno presenti alla mente le industrie che troppo rincariscano gli strumenti del lavoro agrario e le altre che si sono ormai fortificate mercè i dazii e che non potrebbero ragionevolmente esigere ulteriori sacrifizi da parte dei consumatori e in particolare della famiglia agricola, che è la più numerosa e produttiva di tutte. »

Circa la questione dei vini italiani nell'Austria-Ungheria, che è senza dubbio la più grave, la circolare dice:

« Un esempio dei voti degli *agrari* stranieri è quello che si riferisce all'esportazione del vino italiano in Austria-Ungheria, dove, rifatti in parte i vigneti distrutti dalla fillossera, i produttori di vino domandano un dazio protettore, nè sono disposti a rinunziarvi per agevolare le esportazioni in Italia del legname, della birra, del ferro e dei prodotti tessili.

Aggiungasi che l'Austria-Ungheria è impegnata con la Francia a darle anche pel vino il trattamento della nazione più favorita, che, esteso alla Francia, difficilmente potrà essere rifiutato alla Spagna. Quindi l'Italia è minacciata, se non sa difendersi con vigore ed abilità, di perdere quella specie di privilegio che, pagandolo con più che equi compensi, ha goduto sinora, pel vino, nel mercato austro-ungarico.

Imperocchè, tolto il vino, la bilancia commerciale con l'Austria-Ungheria si volge a grave danno dell'Italia. Nè si saprebbe più in qual modo ristabilire l'equilibrio.

Data tale condizione di cose, noi insistiamo presso i produttori ed esportatori di vino per conoscere « se i vini dell'Algeria, quelli della Grecia, della Turchia e specialmente della Spagna potrebbero, e in quali misure, sostituire i nostri, a parità di dazi, nel mercato austro-ungarico. » Essi sono in grado di fornire alla nostra società ed al governo risposte coscienziose ed esaurienti a così grave domanda ».

Dopo di che la circolare invita gli agricoltori a specificare per ciascuna regione o provincia i principali prodotti agrari destinati all'esportazione, specialmente nei tre Stati suindicati, e a suggerire proposte e consigli che possano servire di norma alla *Società degli agricoltori* nel dire le ragioni dell'agricoltura italiana al Governo e al Parlamento.

L'iniziativa presa dalla Società degli agricoltori è degna del più vivo elogio, e noi speriamo che gli agricoltori vorranno secondare l'opera utile e vantaggiosa da essa intrapresa col riunirsi per esprimere il più autorevolmente possibile il loro pensiero sulla questione doganale, che oggi sta in prima linea nell'economia delle nazioni civili.

Il soldato Matteucci

condannato all'ergastolo

Roma 11. — Il Tribunale ha condannato all'ergastolo, previa degradazione, il soldato Matteucci che, lo scorso ottobre a Perugia, uccise con una fucilata un caporale.

L'avvocato fiscale aveva richiesto la pena di morte, mediante la fucilazione.

Altre 4 vittime del tetano

per l'iniezione del siero - antidifterico

A Chindano, in provincia di Bergamo, quattro persone, alle quali fu iniettato il siero antidifterico tolto da un tubetto, portante la data del 24 novembre 1900, dell'Istituto sieroterapico di Milano, sono rimaste colpite dal tetano. Due persone sono morte e due moribonde.

Il pubblico milanese si mostra grandemente impressionato per questi gravissimi fatti, che rivelano una poca scrupolosa preparazione delle medicine od un caso poco sapiente delle medesime.

Il Governo deve provvedere.

— Non vuole comprare qualche iscrizione da appendere nelle sue camere, signora? Certamente farà piacere a suo marito di leggere qualche motto gentile quando tornerà a casa.
— Ne comprerò una colla scritta « Meglio tardi che mai. »

Il pane e la panificazione

all'Esposizione di Parigi (*)

Di tutti i cereali il più adatto per la panificazione è il grano. Prescindendo dalla sua maggiore o minore bontà, il pane di grano può dividersi in due classi: lievitato e non lievitato. Quest'ultimo si usa principalmente in cerimonie religiose, e sotto forma di biscotto, quando deve essere conservato a lungo o trasportato a grandi distanze.

La lievitazione del pane

Le cellule del lievito, mediante una secrezione loro particolare, determinano la fermentazione dello zucchero contenuto dalla farina di grano, e i prodotti sono: gas acido carbonico e alcool. Appena avviene la fermentazione dentro la massa della pasta, le particelle di gas acido carbonico e d'alcool liquido, che ad alta temperatura subito si trasforma anch'esso in gas, restano imprigionate nel glutine, ed espandendosi producono quegli effetti di lievitazione che costituiscono un pregio così notevole del pane di grano.

Durante la cottura, le particelle di gas si espandono ancor più e continuano a dilatarsi finchè il calore del forno non coagula e fissa la pellicola di glutine che le racchiude.

In luogo del lievito ordinario, si adoperano anche altre sostanze per far sollevare, come si dice, il pane; ma non sono da consigliarsi perchè lasciano nel pane cotto un residuo minerale, che varia in natura e grado a seconda dei reagenti adoperati.

Il sistema di panificazione Schweitzer

All'Esposizione di Parigi figurava un sistema in cui la macinazione e la panificazione si trovano combinate insieme. Con tale sistema si raggiunge un duplice scopo: 1° si ottiene una farina più gustosa e più nutriente di quella prodotta dagli ordinari molini a cilindri; 2° il grano è macinato poco prima che avvenga l'impasto, in modo che la farina adoperata è assolutamente fresca. Il quale ultimo vantaggio verrà debitamente apprezzato, quando si pensi che tutte le sostanze alimentari quando sono ridotte in polvere tendono a ossidarsi. Lo stesso avviene del caffè, che è migliore quando è abbrustolito e macinato di fresco.

Il sistema Schweitzer rappresenta in sostanza un ritorno alle antiche macine da molino, colla sola differenza che sostituisce l'acciaio alla pietra. Le mole d'acciaio ruvido nel sistema Schweitzer permettono, quantunque le loro superfici non si tocchino, la produzione della farina più fina. La semplicità dell'apparecchio, il suo costo moderato, e la facilità con cui può installarsi, raccomandano questo sistema particolarmente per l'uso domestico e per la fornitura di villaggi e piccole comunità. Nondimeno può anche essere messo in opera su larga scala; alla Villette, infatti, dà più di 100,000 libbre di pane al giorno ottenuto con farina non più vecchia di ventiquattr'ore.

Utilità del sistema

Questo sistema di macinazione ha il pregio di conservare alla farina molti elementi nutritivi che col sistema dei cilindri vengono eliminati. Il germe e molte delle cellule di glutine si schiacciano fra i cilindri, in modo che poi non possono passare attraverso i veli del buratto; cosicchè non appaiono nella farina.

Per questo la farina che proviene dai molini a cilindri è estremamente bianca e soffice al tatto; la sua bianchezza è dovuta alla preponderanza dell'amido e la sua morbidezza allo schiacciamento delle particelle amidacee.

All'incontro la farina ottenuta col sistema Schweitzer ha una marcata tinta giallastra ed è granulosa, perchè le particelle che la compongono invece di venire schiacciate, sono semplicemente disgregate e stritolate dalle superfici ruvide delle mole; ma, ciò che più monta, essa è più delle altre ricca di quegli elementi nutritivi che sotto forma di fosfati si trovano così abbondanti nel grano, specialmente nella nucleina dell'embrione, e che restano per più della metà eliminati dall'ordinario processo di macinazione coi cilindri.

(*) Da un articolo di Harvey W. Wiley *The Forum*, novembre, tradotto dalla *Minerva*.

E' bene non perdere di vista l'importanza, rispetto alla nutrizione, di questo fatto, e riflettere che lo scopo precipuo della panificazione deve consistere nel valore nutritivo e non nella bianchezza del prodotto.

Si aggiunga poi che il pane fatto col sistema Schweitzer è così gustoso, così nutriente e così profumato, che chiunque lo assaggia rinunzia subito a tutte le altre sorta di pane.

Necessità di riformare gli attuali sistemi di panificazione.

Nel 1899 si consumarono negli Stati Uniti 16,132,096,860 libbre di pane di grano, le quali rappresentano un valore, non calcolando i profitti dei fornai, di quasi due miliardi e mezzo di franchi.

Orbene, non è esagerazione di dire che appena il venticinque per cento di questa enorme quantità di pane viene preparato a dovere; il resto è impoverito di principii nutritivi e vale poco a causa dei metodi irrazionali di panificazione in uso, e può dare origine a dispepsie e ad altri disturbi degli organi digerenti.

L'ideale sarebbe che in ogni comune si impiantassero dei panifici, i quali, sotto la direzione di tecnici competenti, offrissero la migliore qualità di pane al minor prezzo possibile.

Cronaca provinciale

Da CAVAZZO CARNICO

Istituzione di una fanfara

Ci scrivono in data 11:

Da due mesi abbiamo fra noi l'egregio giovane maestro, Napoleone Battigello, sandanielese, il quale, fin dai primi giorni manifestò il desiderio di promuovere in paese nobili istituzioni, per infondergli con quelle, vita nuova. Riuscì, dopo tanto, a istituire un Corpo di fanfara. Martedì sera si fece la solenne distribuzione degli istrumenti e la prima lezione.

Encomio al carissimo giovane, che spiegò tutta la sua energia, per riuscire in tanto nobile cosa.

Da RONCHIS DI LATISANA

Per un fabbricato scolastico

Ci scrivono in data 11:

L'ill. sig. comm. Flaùti, Prefetto di Udine, ha autorizzato il Comune ad acquistare per la costruzione di un fabbricato scolastico dal sig. Antonio Mazzarolli per il convenuto prezzo di lire 5060 il fondo in mappa di Ronchis al n. 630 di mq. 9200.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di tributare vivi ringraziamenti ai sigg. Patrignani dott. Alfredo, medico curante, e Mauro dott. Antonio i quali si adoperarono con cura affettuosa nel prodigare i rimedi della loro professione al figlio Carlo colpito da grave malattia, riuscendo a ridonarlo all'affetto della famiglia.

Spilimbergo 10 gennaio 1901.

Oreste Cigaina
M.º di musica

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 12 gennaio ore 8 ant. Termometro 2 2
Minima aperto notte —3 8 Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento N
Pressione stazionaria — Ieri bello
Temperatura: Massima +4.2 Minima —5.3
Media — 2.595 Acqua caduta mm.

Ancora l'effemeride barduscana

Una dichiarazione

Nel *Giornale di Udine* di mercoledì scorso, 9 corr., fu stampato sotto il titolo *effemeride barduscana*:

Se al *Friuli* vogliono aver ragione delle nostre parole, senza tanti contorcimenti, sanno che cosa e come devono fare. E diciamo al *Friuli*, perchè se il giornale non avesse proprietari e amici che conosciamo, di quanto scrive non ci saremmo mai occupati.

Due giorni dopo, e cioè ieri mattina, il signor E. Mercatali, direttore del *Friuli*, dirigendosi a me personalmente, domanda che cosa intendevo di dire con queste parole.

Semplicemente questo: che, se egli non avesse degli amici, persone anche autorevoli al fianco, non avrei dato mai alcun peso agli attacchi che muove ai miei amici liberali, perchè delle sue scritture (è mia tranquilla convinzione) nessuno a Udine s'incaricherebbe.

Ancora il signor E. Mercatali mette sotto la sua firma: *Sparafucile di nessuno*. Io non gli ho dato mai dello sparafucile; — non sono uno squilibrato, o uno stupido da definire un mio avversario politico come esecutore di misfatti.

L'ho chiamato un giorno che mi pareva più petulante del solito: cappone inferocito; ma niente di più, mai.

Isidoro Furlani

Consiglio Provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 28 gennaio alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Nomina del Presidente del Consiglio provinciale in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

2. Nomina di un deputato provinciale effettivo pel triennio 1899-1902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti.

I n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 portano nomine per sostituire il cav. avv. Biasutti nelle commissioni delle quali faceva parte e precisamente: Revisori del Conto 1900 dell'Amministrazione provinciale; supplente nella Giunta circondariale di Udine per la revisione delle liste dei giurati pel triennio 1899-1902; supplente nella Commissione per la visita dei quadrupedi precettati pel triennio come il precedente; Consiglio provinciale scolastico pel triennio come sopra; Consiglio d'amministrazione dei manicomi di S. Servolo e di S. Clemente in Venezia pel quadriennio che scade nel 1901; Comitato stralcio fondo territoriale veneto.

9. Nomina di un membro della Commissione per la conservazione dei monumenti pel triennio che va a scadere coll'anno 1900-901 in sostituzione del funto cav. dott. Vincenzo Joppi.

I n. 10, 11, 12 portano comunicazioni di deliberazioni d'urgenza con le quali fu provveduto: alla nomina di un membro della Commissione pel conferimento delle rivendite di generi di privativa pel triennio 1899-1902 in sostituzione del defunto cav. avv. Pietro Biasutti; alla nomina di un membro nella Commissione provinciale per la revisione dei canoni del dazio cosumo; alla rinnovaziene dei membri della Giunta provinciale di statistica giusta il r. Decreto 28 agosto 1900 n. 325.

I n. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 portano comunicazioni di deliberazioni di urgenza colle quali: fu fatta proposta pel conferimento di un posto del Legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino; fu approvata una modificazione all'art. 10 dello Statuto del Consorzio della Roggia Vilicogna nei Comuni di Pocenia e Palazzolo dello Stella; fu concesso al Comune di Tricesimo di collocare tubi lungo la strada provinciale Pontebbana per alimentare un lavatoio; fu provveduto alla maggior spesa per la stampa degli Statuti Marquardiani della Patria del Friuli; fu autorizzato il sig. Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio contro i proprietari della Caserma dei RR. Carabinieri di Pasian Schiavonesco; fu proceduto alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi dell'Amministrazione provinciale; fu provveduto allo storno di somme dal Fondo di Riserva e da categoria a categoria per far fronte ad esigenze varie del bilancio 1900.

20. Interpretazione della deliberazione consigliare 13 agosto 1900 relativa agli stradini provinciali, comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono pensionati n. 3 stradini provinciali e relativo storno di fondi dalle impreviste.

21. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1900 deliberati dalla Deputazione provinciale: *a*) di lire 500 in aumento del fondo al tit. I, cat. 16, art. 2 Manutenzione Caserme RR. Carabinieri; *b*) di lire 700 in aumento del fondo al tit. I, cat. 10, art. 1 Rimborsi al Ricevitore provinciale per quote inesigibili di sovraimposta; *c*) di lire 2000 in aumento del fondo al tit. I, cat. 36, art. 1 Fondo per le spese impreviste; *d*) di lire 33.33 in aumento del fondo al tit. I, cat. 8, art. 1, Pigioni per gli uffici commissariali.

22. Conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale Veneto. Rifusione tasse di supplenza coscritti prefughi dalle leve 1861-62.

23. Parere sul trasferimento della sede municipale da Lusevera a Vedronza.

24. Pareri sulle domande del cav. Griffini per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano, della Ditta Tommaselli-Vuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico, e del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazione al manufatto di presa dal Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua.

25. Domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per una proroga al rimborso delle lire 100000 antecipate dalla Provincia nel 1881.

26. Provvedimenti contro la « diaspis pentagona » e deliberazioni sulla spesa necessaria per combatterla.

27. Interpellanza del Consigliere provinciale avv. Erasmo Franceschinis per sapere se la Deputazione provinciale non stimi equo ed opportuno provocare dal Consiglio provinciale un voto per l'abolizione del dazio sul grano.

28. Sulle dimissioni da Consigliere provinc. del co. uff. Antonio di Trento.

La spedizione degli stampati

per il censimento sospesa

Ci consta che la nostra Prefettura, dopo aver spedito gli stampati ministeriali per il censimento a un centinaio di Comuni della provincia, ha dovuto sospendere la spedizione ai restanti perchè l'ufficio postale si rifiuta di accogliere i pacchi se non debitamente affrancati.

Vedremo come finirà questa vertenza abbastanza curiosa fra la Prefettura e l'ufficio Postale, e, di conseguenza, fra i Ministeri cui tali uffici sono dipendenti!!

E dire che il censimento è imposto dal Governo!!

Un altro trasloco nelle poste

Il cav. Pascoli, Ispettore delle Poste all'ufficio di Udine è tramutato nelle stesse funzioni a Venezia. Ad Udine in sostituzione del trasferito viene da Catanzaro l'Ispettore Rossini.

Non sappiamo se anche questo trasloco, assai probabilmente non desiderato dal cav. Pascoli, sia in relazione alle *epurazioni* asserite da altro giornale cittadino, quando annunziò la promozione di detto funzionario.

L'appello alla cittadinanza

per una doverosa protesta

contro i rinnegati italiani

La settima lista

Ecco la settima lista della sottoscrizione-protesta.

Muratti Giusto lire 10, Muratti-Girardelli Emilia 5, Muratti Lueilla 1, Beretta Cecilia 1, Beretta Fabio 1, Beretta di Colloredo Filomena cent. 50, di Colloredo Antonino 50, Petrozzi Enrico 30, Marcotti Alba lire 1, Marcotti Giuseppe 1, Beria Maria cent. 30, Petrozzi Oreste 10, Pertoldi Ugo Ant. 10, Cingia Pietro lire 1, Agosti Francesco cent. 40, Agosti Elena 30, Agosti Giovannina 30, Le maestre interne del Collegio Uccellis lire 2, Grasselli Giuseppina 1, Barbieri Leskovic e C. 10, Menegazzi Vittorio 1, Bassi Giulio 1, Pizzio Francesco cent. 50, Marcotti Odorico 50, Toso Guido 30, Picchetti Luigi 50, Da Ros Pietro lire 1, Da Ros Giuseppe cent. 50, De Conti Pompeo 30, Martelossi Giovanni 50, Corai Antonio 50, Modotti Giuseppe 50, Del Torre Antonio 50, Tuli Primo 30, Mio Giovanni 50, Vivanda Giacomo 50, Minghetti Luigi 30, Berletti Gius. 30, Feruglio Massimo 30, Querini Ivo 50, Marini Luigi 20, Fornaro Luigi 10, Drigari Giacomo 10, Dal Bo Antonio 10, De Conti Giulio 30, Baldan Federico 30, Colussi Franc. 30, Sandrini Paolo 40,

Querini Enrico cent. 30, De Conti Cesare 20, Petrizzo Erminio 20, Piarandini Virginio 20, Cominotti Pietro 50, Bernardis Fabio 30, Mingolo Angelo 30, Da Ros Antonio 30, Brusadin Giovanni 30, Matelozzi Costantino 30, Cassutti Annibale 30, Bassi Edm. 30, Ulliana Angelo 30, Miconi Luigi 50, Cominotti Luigi 10, Maiolini Gius. 30, Barci Federico 30.

Offersero cent. 5: Querini Santa, Turco Noemi Maschio Maria, Ceconi Virginia, Baresi Elisa, Baresi Anna, Michieli Caterina, Gorassini Rosina, Rossi Ida, Zarenzoni Amalia, Zorzini Teresa, Mulinari Ida, Fontanini Caterina, Romanelli Beatrice, Fontanini Ermellina, Saccavino Lucia, Sticotti Luigia, Cogolo Luigia, Mauro Lucia, Del Turco Oliva, Mussini Luigia, Pravisani Adele, Pravisani Maria, Degano Rosa, Calderola Adele, Villalta Oliva, Rizzi Eufemia, Modonutti Pierina, Costantini Maria, Costantini Armida, Del Torre Erminia, Clocchiatti Solidea, Sondeuman Josephine, Cutini Oliva, Colautti Caterina, Dozzo Elvira, Romanelli Angela, Grespan Carlotta, Vigani Lucilla, Degano Angela, Gorassini Dosolina, Tunini Pierina, Tomadini Anna, Tosolini Anna, Tullio Maria, cent. 5, Olmacoli Ida, Cuttini Ermelina, Gregoricchio Maria, Piani Rosa, Zabai Maria, Campana Lidia Ioan Vitalina, Moretti Regina, Del Torre Maria, Moretti Giuseppina, Zanutelli Rosa, Zorzini Letizia, Cesco Rosa, Iohan Luigia, Doto Luigia, Campaner Maria, Miani Maria, Cuttini Maria, Lerutti Santo, Bussolo Indoina, Carlini Rosa, Mion Virginia, Casarse Luigia, Zorzini Giuditta, Querini Rosa, Colugnotti Luigia, Priel Luigia, Bianchi Anna, Romanelli Rosa, Schiffo Anna, Lirussi Cristina, Canani Caterina, Comissi Italia Del Torre Lucia Astile Elisa, Rutter Carmela, Angeli Alba, Ronco Argentina, Zorzan Matilde Dreussi Marcella, Fontanissi Maria, Tirelli Filomena, Del Mezzo Melania, Lirutti Maria, Turco Angela, Venuti Luigia, Zamolo Maria, Serosoppi Anna, Tomadini Ermenegilda.

Vidoni Giovanni cent. 20, Venuti Antonio 20, Toniccio Arturo 60, Venuti C. 40, Tacchini Maddalena 10, Bertuzzi Antonio 10, Rizzardi Caterina 10, Princo Antonio 10, N. N. 10, Pascoli Luigi 10, Grassi Muzio cent. 20, Della Savia Giovanni 40, Castagna Ernesto, cent. 10.

Moro Giuseppina cent. 10, Lazzarutti Melania 10, Quettri Maria 10, N. N. 10, Radaelli Riccardo Guido lire 1, N. N. cent. 10, Fabris Gino 10, Fabris Maria 10, N. N. 10, de Porenta Renato 20, Arreghini V. 10, Cavalieri Luigi 10, Runelini Alfredo 10, N. N. 10, Conti Luigi 25, Zilli Luigi 20, Del Zotto Giuseppe 20, Sbriagnobri C. 50, di Trento Francesco lire 1, Lorenzi Carlo cent. 40, Marozza Luigi 10, Marozza Lucia 10.

(*Continua*)

Da Genova

Lorenzi Arrigo lire 1.

Da Casarsa

de Concina Florio Vittoria lire 2, de Concina Leonardo 2, Gradenigo de Concina Angelina 1, Buratini O. cent. 30, Pittarello 25, Rho 25, Springolo Andrea 30, Castellarin B. 10, Zanardo Angelo 20, Colussi Pietro 30, Brunetti Giuseppe cent. 20, Cesca Giovanni 20, Burovich lire 2, Canciani G. 2, Zamparo fratelli cent. 50.

Da Lauzacco

Locatelli Francesco L. 2.

Da Pradamano

Ottelio Lodovico lire 5, Bonacossi Ramberto 1.

Da Manzano

Bianchi Girolamo lire 2.

Da Spilimbergo

Pagnici Antonio lire 2, Lanfrit Vincenzo 1, De Rosa Giulio 1, Fratelli Dianese 1, N. N. cent. 20, Concina Giacomo 20, Liva Osualdo 10, Regio Antonio 40, Marchi Oreste 20, L. S. 50, Carlini Antonio 20, Ballico E. L. 1.

L. L. cent. 30, Monesi Carlo 10, Zanetti, I. 20, Boschi Ilario 25, Tamai A. lire 1, Vicentini D. 30, Del Pin 20, Mongia G. lire 1, Masini G. 20, Lanfrit L. lire 2, Bearzi Giovanni 1, Bearzi Urbania Giuseppina 1, Mauro D. cent. 50, Zatti D. 60, Rossini A. 50, M. Ettore 60, C. C 40; Concari 50.

Il sodalizio dei friulani

residenti a Roma

La protesta contro i rinnegati italiani

Ci scrivono da Roma 10:

La sera del 25 novembre p. p., per festeggiare la nomina del comm. Stringher all'alto posto cui con unanime compiacimento è stato destinato, si tenne in Roma per la prima volta una simpatica e cordiale riunione di buon numero di friulani.

Si è in quella sera deplorato che non vi sia fra i friulani residenti alla Capitale maggiore conoscenza ed affiatamento, ed è sorta l'idea di costituire a tale scopo un *Sodalizio friulano*.

Per studiare modo di attuare quell'idea, che così bene fu accolta, discutere e determinare i precisi fini del nuovo Sodalizio, si è stabilito di indire una prima riunione, la quale avrà luogo il giorno di domenica 13 gennaio.

La circolare cha invita i friulani residenti a Roma a questa riunione, dice che in quel giorno si darà comunicazione dell'appello che da Udine fu mandato ai friulani per una doverosa protesta contro alcuni rinnegati italiani i quali ultimamente a Trieste grave offesa hanno arrecato al sentimento nazionale, alla coltura ed alla lingua italiana che con tanto amore difende la benemerita Società *Dante Alighieri*.

L'aumento della popolazione

nel suburbio

Sappiamo che dalle operazioni preliminari del censimento fatte nel suburbio e frazioni la popolazione sarebbe aumentata da 8700 circa che era nel 1881 a 13500 circa.

Appena potremo avere più dettagliate informazioni ci daremo cura di pubblicarle.

Ringraziamento

Il Comitato Protettore dell'Infanzia porge i ringraziamenti più vivi alla persona che desidera serbare l'incognito per l'offerta di L. 22, — a favore dell'erigenda Colonia Alpina.

Camera di Commercio

Per le bonifiche dei terreni paludosi

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 gennaio corr. pubblica il regolamento per l'esecuzione della legge 22 marzo 1900 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.

Nel nostro Castello

Già da parecchi giorni trovasi fra noi l'architetto cav. uff. G. B. Comencini che assistito dal personale dell'Ufficio Tecnico sta compiendo i lavori preparatori e di assaggio per gli studi che deve eseguire in seguito all'incarico avuto dal Consiglio comunale e precisamente esaminare quali sieno i muri più recenti, quali le finestre nuove e quali quelle chiuse, per concretare lo stato primitivo del Castello.

In una stanza degli ammezzati dentro ad un buco che serve da sfiatatoio furono trovate due else di sciabole francesi appartenenti molto probabilmente al periodo napoleonico.

Gravissima disgrazia

Un bambino stritolato sotto il Tram di S. Daniele

Ieri nel pomeriggio avvenne, nella strada di circonvallazione esterna fra porta Venezia e porta Villalta, una orribile disgrazia che impressionò molto la gente di quei paraggi.

Il bambino d'anni 8 Giordano Zanetti figlio di Antonio, abitante nella casa attigua alla fabbrica saponi Girardi e Nimis udito il fischio del tram a vapore che veniva dalla stazione ferroviaria, uscì sulla via, e lasciata passare la prima vettura, fece per salire sul predellino della bagagliera, seguendo il malvezzo dei suoi coetanei.

Ma ben male gliene incolse poichè messo un piede in fallo, incespicò nel predellino stesso che lo travolse sotto la vettura.

Le ruote passarono sul suo capo stritolandoglielo orribilmente. Subito il convoglio fu fermato e fu constatato che il personale del tram non poteva nemmeno accorgersi della salita del bambino.

Accorse subito sul luogo della disgrazia il medico dott. Longo non ebbe che a constatare il decesso avvenuto istantaneamente per frattura del cranio con uscita della sostanza cerebrale.

Quella giovane testa, pur troppo pochi istanti prima così spensierata, era quasi distaccata dal busto!

Il padre del fanciullo, operaio tessitore allo Stabilimento Barbieri, Leskovic e C. era a casa, essendo di notte il suo turno di lavoro, uscì subito sulla via e fu preso da un così grave accesso di convulsioni che cadde disteso lungo le rotaie ed ebbe bisogno delle pronte cure dello stesso dott. Longo.

Il cadaverino fu trasportato nel cortile della Fabbrica Saponi in attesa delle constatazioni di legge e dell'autorizzazione del Pretore al trasporto al Cimitero.

Accorsero sul luogo il vice ispettore di P. S. dott. Marpillero, il maresciallo dei carabinieri ed alcuni agenti e una folla di gente che vi rimase fino a sera commentando impressionata l'orribile disgrazia.

Concerto tramontato. Con vivo rincrescimento dobbiamo annunciare che il concerto di beneficenza, con tanto interessamento organizzato dalla Società protettrice dell'infanzia, è per ora rimesso causa una grave disgrazia famigliare che ha colpito il conte di Monteforte uno dei principali protagonisti della serata.

Una guardia di Finanza che abbandona il suo posto e commette delle stramberie. Ieri abbiamo accennato che la guardia di Finanza Costantino De Lucio di Felice, d'anni 23, di Caserta, aveva tempo fa abbandonato il suo posto, ma poi s'era costituito al locale ufficio di P. S.

Ecco come avvenne il fatto:

La mattina dell'8 corrente il De Lucio, appartenente alla Brigata di Castions delle Mura (Palmanova), abbandonava la Caserma e se ne veniva ad Udine.

Nel pomeriggio di giovedì, trovandosi in una casa di via Agricola, ed essendo, pare, un po' brillo, dopo essersi bisticciato con una donna di quel luogo, le diede uno schiaffo.

Passava in quel mentre un appuntato delle guardie di città, il quale si intromise nella faccenda e poscia con le buone accompagnò il De Lucio alla caserma in via Grazzano, consegnandolo ai suoi superiori.

Fu subito passato in sala di disciplina ed ora dovrà rispondere di assenza arbitraria dal Corpo.

Fallimento. Venne dichiarato il fallimento di Angelo Cantoni fu Francesco, commerciante di Udine.

Giudice delegato, dott. Luigi Blasoni, curatore provvisorio, avv. Giuseppe Caisutti.

Convocazione dei creditori 21 gennaio 1901; fissati 30 giorni dal 5 gennaio per la presentazione dei crediti; 21 febbraio chiusura processo verbale.

La Zilli gravemente ammalata
all' Avana

Un telegramma giunto dall'Avana reca che la celebre cantante nostra concittadina signora Emma Zilli è gravemente ammalata in quella lontana regione.

Speriamo che la esimia artista possa superare la gravità del male e ciò auguriamo di cuore al signor Giacomo Zilli suo consorte.

Grande gara ai birilli

Questa sera alle 8 1|2 avrà principio (nei locali della Birreria-restaurant Lorentz) una grande gara ai birilli — *Gara Campionato* — libera a tutti

I. premio *Gran coppa d'argento d'orato* del valore di oltre 150 lire con diploma artistico.

II. » *Servizio di posate in argento* per due persone del valore di 60 lire.

III. » *Servizio per fumatore* in argento del valore di 30 lire.

La gara si chiuderà domani sera.

I feriti di ieri. Alle ore 14 venne medicato all'Ospitale Antonio Bianchetti fu Pietro, d'anni 77 di Pordenone, per ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra; causa accidentale; guaribile in 8 giorni salvo complicazione.

Alle ore 15 venne medicata la bambina settenne Bianca Sala di Antonio di Udine, per ferita lacero-contusa al contorno orbitale superiore di destra, riportato accidentalmente e guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

Primaria Compagnia di assicurazioni cerca per l'agenzia di Udine *esperto produttore* nel ramo *vita.* Offerte **U. S. 25** fermo posta Udine.

Voci del pubblico
Per gli agenti di manifatture

Riceviamo e pubblichiamo:

Dall'ultima adunanza, indetta dagli agenti di manifatture, circa la questione del riposo, od almeno per un orario festivo, fu nominata una apposita Commissione di quattro membri, la quale doveva far le relative pratiche coi principali, e poi comunicare l'esito agli interessati.

Ora alcuni agenti, essendo molto tempo trascorso, e non avendo fino ad oggi alcuna risposta, vorrebbero sapere dalla spettabile Commissione a qual punto siano le pratiche della questione in parola, che a loro fu affidata.

Attendiamo in breve risposta.

E la spettabile Società Agenti, non dovrebbe interessarsi della suddetta questione?

Udine, 12 gennaio 1901.

Alcuni agenti

Arte e Teatri
Teatro Minerva

La rappresentazione di questa sera, l'abbiamo detto, è a beneficio del tenore Rota, artista simpatico e benviso al nostro pubblico, che accorrerà a fargli festa. Verrà data l'operetta *I bersaglieri del '48* e la nuovissima parodia *Cavalleria rustico-romana.*

Domani, *Il giro del mondo*, operetta fantastica, e con essa si chiuderà il corso delle rappresentazioni della compagnia Cianchi-Tani.

Le « Maschere » di Mascagni

La nuova opera: « Maschere » di Pietro Mascagni sarà rappresentata per la prima volta la sera del 17 corrente contemporaneamente in sette dei principali teatri d'Italia, e cioè a Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Venezia e Verona. A Roma sara diretta dallo stesso autore.

Una stranezza. Il libretto delle « Maschere » (soggetto e poesia di Luigi Illica), si pubblicherà — a quanto affermasi da tutti i giornali — soltanto il giorno seguente alla prima rappresentazione!

Il soggetto di questa commedia lirica dovrebbe quindi essere un mistero fino al 17 prossimo: tuttavia si son fatte parecchie indiscrezioni in proposito.

Si dice che l'azione svolgesi sul contrastato matrimonio di Rosaura e Florindo e sugli amori di Brighella e Colombina. Abbondano gli incidenti comici, specie nel secondo atto, in casa di Pantalone, ove vi è una cerimonia indiavolata per le progettate nozze di Rosaura, dal capitan Spaventa sventate per trama ordita da Brighella e Colombina. La commedia finisce con le nozze di Rosaura e Florindo.

Carnovale 1901
La " Stella Polare „
BALLO PRO-INFANTIA

Varii e molteplici, ma tutti favorevoli sono i commenti che si fanno nei ritrovi intorno al ballo di sabato, e ciò vuol dire che veramente si apprezza l'iniziativa di beneficare e si è fiduciosi della riuscita della festa. Ancora una settimana ci separa dalla grande veglia, eppure in sì pochi giorni le richieste di biglietti furono così stringenti e numerose che il comitato dovrà provvedere a una ristampa degli stessi. Ciò dimostra come l'iniziativa del comitato di beneficare abbia incontrato il plauso dell'intera cittadinanza.

Si ha notizia pure che molte persone della provincia verranno a portare il loro tributo a Tersicore dando così un valido appoggio morale e materiale al raggiungimento dello scopo prefissosi dal comitato.

L'esito brillante è indubbiamente assicurato perchè le novità che il solerte comitato prepara, chiameranno al Teatro Minerva il fior fiore della cittadinanza, e vi assicuro che è una vera gara fra i membri del comitato per il ballo della « *Stella Polare* » per escogitare novità, per trovare e completare la serie delle sorprese che attendono i fortunati ballerini di quella sera.

Insomma i pronostici sono i migliori che si possano fare e certamente l'esito risponderà all'aspettativa.

GRANDE BALLO SPORT

Ieri sera nei locali della Società Ginnastica ebbe luogo la prima riunione del comitato esecutivo per il *Ballo Sport* che ebbe sì splendidi risultati gli anni decorsi.

La data per il ballo venne fissata per la sera di sabato 26 corrente.

Quest'anno il Ballo Sport, il Grande Ballo Sport, sarà superiore a ogni aspettativa e vi saranno molte novità, e che novità!!!.

Per ora bisogna tacere.

CRONACA GIUDIZIARIA
Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella II quindicina del mese di gennaio 1901 presso il Tribunale penale di Udine (Sezione I e II):

Martedì 16. — Baiutti Francesco ed altri, furto, 3 liberi, testimoni 3 — Candotto Francesco ed altri, furto, 5 liberi, test. 4 — Rossitti Luigi, truffa, detenuto, test. 3 — Tomasig Antonio, viol. vigilanza e contrabbando, detenuto, test. 2. Tutti difesi dall'avvocato Caisutti.

Venerdì 18. — Colautti Rosa ed altri, tentata subornazione di testi, 3 liberi, test. 5, dif. Driussi.

Sabato 19. — Costantini Antonio, furto, libero, test. 3 — Colavaggi Enrico, furto, libero, test. 2 — David Alberto, truffa, libero, test. 2 — D'Odorico Leonardo, viol. vigilanza, detenuto — Ongaro Giovanni, viol. vigilanza, detenuto — Petrazzoli Luigi, furto, detenuto, test. 3. Tutti difesi dall'avv. Colombatti.

Martedì 22. — Pontone Giuseppe, app. indebita, libero, test. 5 — Cricco Giuseppe, truffa, libero, test. 3 — Savio Angelo, furto, libero, test. 2. Tutti difesi dall'avv. Comelli.

Mercoledì 23. — Bertaso Giuliano, peculato, libero, test. 7, dif. Bertacioli.

Venerdì 25. — Lazzaro Luigi ed altri, 3 liberi, test. 2 — Zuliani Filippo, lesione, libero, test. 5 — Ersetig Antonio, viol. vigilanza, libero — Colautti Antonio, furto, detenuto, test. 4. Tutti difesi dall'avv. Della Schiava.

Sabato 26. — Quargnolo Ottavio ed altri, ingiurie, 3 liberi, test. 1, difens. Sartogo — Marchioli Giovanni ed altri, truffa, 2 liberi, test. 2 — Conti Giuseppe, furto, libero, test. 2 — Fabro Luigi, truffa, libero, test. 2 — Fior Giovanni, viol. vigilanza, detenuto. Difesi dall'avv. Della Schiava.

Martedì 29. — Degani Romano ed altri, furto, 4 liberi, test. 3 — Deganis Primo, lesione, libero, test. 4. Difesi dall'avv. Doretti.

Giovedì 31. — Mores Benedetto ed altri, omicidio colposo, 17 liberi, test. 7, dif. Franceschinis.

Il divorzio principesco di Monaco

Parigi 11. — S. A. R. il principe di Monaco, ha fatto nuovamente divorzio. Egli nel 1869 si era sposato a lady Mary Douglas-Hamilton, ma ottenne nel 1880 che la Curia Romana annullasse il matrimonio.

Egli poi nel 1889 sposò Alice Heine, vedova del duca di Richelieu.

Questa signora, una bellissima e ricca israelita della famiglia degli Heine, banchieri di Francoforte, cui appartenne pure il poeta, nacque alla Nuova Orleans nel 1858, nel 1875 andava sposa all'ultimo duca di Richelieu che la lasciava vedova nel 1880.

La bella duchessa vedova fu protettrice di letterati ed artisti e nel castello di Haut Buisson dava feste medioevali. Fu essa che lanciò Pierre Loti.

Nel 1889 sposava il principe di Monaco.

Mentre il principe, appassionato marinaio e talassografo valente compiva lunghe crociere colla *Hirondelle*, la principessa incoraggiava un maestro di musica oriundo portoghese, De Lara, che conobbe a Londra.

Grazie al patronato della principessa il De Lara mise in scena *Amy Robzat, Moina* e *Messalina* al teatro di Monaco, sovvenzionato dal Casino con 20 mila franchi per rappresentazione.

Per il De Lara fu creato un posto di intendente al teatro di Monaco con venticinquemila franchi all'anno.

Egli del resto viveva al Castello a fianco della sua protettrice.

La principessa assisteva alle prove delle opere del suo maestro, instancabile ed appassionata.

Fra una crociera e l'altra il principe aperse gli occhi e il divorzio ne fu la conseguenza.

* *

I GRAVI FATTI NEL CIMITERO DI NAPOLI

Per le notizie pubblicate dalla *Tribuna*, circa le turpitudini attribuite al personale del Cimitero, la questura ha ordinata una rigorosa inchiesta, ma i fatti asseriti si giudicano generalmente inverosimili.

* *

NESSUN DISSIDIO FRA GLI UFFICIALI ITALIANI IN CINA
Un comunicato ufficioso della Consulta

Un comunicato ufficioso della Consulta, afferma che nessun dissenso ha esistito nè esiste fra i capi delle truppe internazionali in Cina, nè tampoco fra gli ufficiali italiani di terra e di mare che colà si trovano.

I rapporti giunti di recente alle nostre autorità, affermano che la maggior disciplina ed il più elevato spirito di corpo regnano nelle nostre truppe in Cina.

* *

L'elezione di Genova
Gandolin e gli anfibi

Domenica prossima ci saranno le elezioni politiche supplettive nei collegi di Genova 2° e di Chivasso.

Come si sa a Genova il partito liberale-conservatore porta sugli scudi il nostro illrstre collega Luigi Arnaldo Vassallo (Gandolin) attuale direttore del *Secolo XIX.* Abbiam già detto e ripetiamo che gli elettori del partito d ordine debbono farsi un dovere del trionfo di Vassallo, che sarà un degno rappresentante di Genova, la Superba. E fa opera riprovevole, oltrechè favorisce la candidatura sovversiva del partito del disordine, il candidato legalitario Calegari e chi lo sostiene, dividendo in tal modo i monarchici, per quanto osiamo sperare con poco suo frutto.

Sempre guastamestieri cotesti anfibi fra la monarchia ed il radicalismo.

* *

I BIZANTINI

Telegrafano da Roma 11:

La *Tribuna*, in un articolo sulla soluzione della situazione politico-parlamentare (secondo la *Tribuna*, siamo in crisi latente) dice che si dovrebbe formare un Ministero con tutti gli elementi più o meno liberali: Rudinì, Prinetti, Zanardelli, Giolitti, fino a Sacchi. Così si semerebbe la forza della Estrema Sinistra.

Sonnino, all'opposizione, sarebbe un buono e assiduo censore di ogni ora ed il Ministero potrebbe contare sopra una forte maggioranza e iniziare riforme lungamente attese.

Scandali Spagnuoli

Madrid 11. — Continuano le rivelazioni di giornali madrileni su informazioni barcellonesi sul dietro scena del piccolo movimento carlista scoppiato ultimamente in Catalogna.

Sono ormai indicate apertamente delle banche di Barcellona e Girona che avrebbero organizzato il movimento a scopo di borsa.

Si accusa personalmente Silvella di essere stato informato di tutto e di non aver prvveduto.

Bollettino di Borsa

UDINE, 12 gennaio 1901

Rendita	11 gen.	12 genn.
Ital. 5 % contanti . . .	99 25	99 20
» fine mese pross.	99.45	99 40
Id. 4 1/2 fine mese exterieur.	108 40	108 35
Exterieure 4 % oro . .	71.40	71 37
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	3i0 —	310. —
» Italiane ex 3 %	301 —	301.—
Fondiaria d'Italia 4 1/1	505 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	434 —	434.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	507 —	507.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	874.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific Udinese ex cedola	1350.—	1350.—
Fabb. di zucchero S Giorgio	104.—	103 —
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	704 ·	700.—
Id. » Mediterr. »	5?4 50	523.—
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 45	105.45
Germania » . . .	129 50	129 50
Londra	26.44	26.48
Corone in oro	110.—	110.—
Napoleoni	21 07	21.07
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 90	94.—
Cambio ufficiale	105 45	105 48

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Angela de Toni-Vendrame: coniugi Codone lire 2.

Antonia Cucina: Giovanni Codone L. 1.

Antonio d'Osualdo: Famiglia del fu cav. Pietro Bissutti lire 1, Alessandro Lirutti 1.

Luigi Morgante: Ugo Omet lire 1.

Offerte fatte all'« Asilo Notturno » in morte di:

Angelo Livotti, Giovanni Rigotti, Anna Lang Morgante Luigi, i fratelli De Paoli offrono lire 4.

« Libera Fabris Marchi » Aurelia Nicoletti lire 1.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Signore! Signorine!

Presso l' Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta
Ireos
alta novità di lusso — profumo delicatissimo a L. **1.50** cadauno.

Opoponax
Rosa
Eliotropio
sacchetti economici profumatissimi a L. **0.80** cadauno.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia,* per tingere barba e capelli in **Castano e nero-**

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

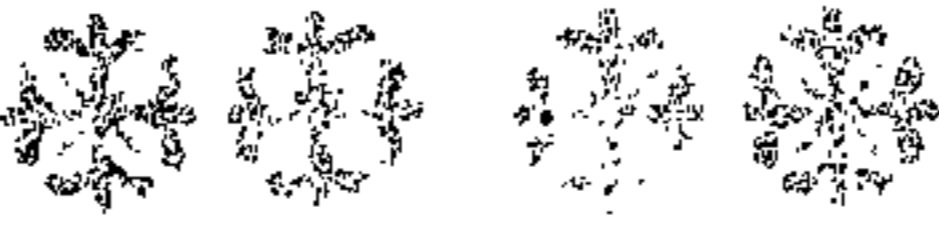
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	9.53
M. 13.16	O. 14 15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.00	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S.Daniele	Partenze da S.Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da spose e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **55 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl' imitatori e speculatori, non che certificati d' insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5,50 se n'hanno 10 indirizzandola a *Giuseppe Belluzzi*, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: **Minisini — Comelli — Comesatti — Girolami.**

Calendario degli Eleganti

PER IL 1901

Nella Casa aurea di Nerone

L'idea di questo **Calendarium Elegantiarum** nel concetto, nel titolo e nelle parti ornamentali foggiato all'antica è idea nuova, originale, graziosissima. Anzi è frutto del momento presente più accentuato nella coltura archeologica, divenuta una vaghezza fra gli amanti del bello e del nuovo, una vera curiosità di moda.

La **Profumeria Satinine** nel rendere pratico questo concetto ha procurato di abbellire il detto calendario di graziose ed adornate incisioni in carattere di tempo e di luogo e si augura che sarà bene accetto, avendogli per di più impartito un profumo finissimo e persistente col fiore dell'**Olea Fragrans.**

Edizione della **Profumeria Satinine — Milano**

Centesimi 75 l'uno

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio del nostro giornale.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO

LA STAGIONE E SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 | GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

GRATIS NUMERI DI SAGGIO

NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE [illegible] HOEPLI-MILANO

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici e Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti